Signum manus Petro Lodoyco cons.
Signum manus dom. Vitali (sie) cons.
Et signum manus dom. corinbulo (70).
Ego hieremias presbiter et notarius complevi et robor.

Relativamente al palazzo ducale ricordato in cotesta Concessione, vedi la nota 199. Oggidì poi si agita quistione tra la famiglia Morosini da una parte, e l'I. R. Intendenza di Finanza e la Camera di Commercio composseditrici di quest' Isola dall'altra, intorno alle conseguenze che ponno essere derivate dall'espulsione de' monaci dall' Isola e dalla cessazione della loro ufficiatura in forza del decreto Italico 1806.

(14) Vedi la Descrizione e Storia del Porto Franco alla nota 343.

(15) Sarebbe assai malagevole impresa il voler qui enumerare le vedute che di quest' Isola intagliate furono in rame. Non vi è Guida, per così dire, che non ne abbia almen una. Se ne trovano in piano, in prospettiva, in alzato; nell'Opere del padre Coronelli (Isolario e Singolarità di Venezia) avvi il prospetto, e l'alzato della Chiesa ed orti, e molte parti della Chiesa e del Monastero, come sarebbero, il coro cogl' intagli del Brulle, lo spaccato interno del Tempio, l'Altar grande e laterali, il Deposito del doge Dona, la Libreria, il Refettorio col quadro di Paolo, la Scala del Longhena, e i due Chiostri. Nelle vedute di Luca Carlevaris è pure il Chiostro Palladiano. Nella Raccolta delle più cospicue fabbriche di Venezia avvi la facciata del Tempio, e l'altar Maggiore con descrizione di A. Diedo; alcuni monumenti di questa Chiesa sono illustrati ed incisi nella Raccolta de' più pregevoli monumenti sepolcrali, come già in seguito diremo. Abbiamo incisa la Veduta coll'andata annuale che vi faceva il doge, in folio grande; e questa Veduta coll'andata del doge in folio più piccolo è anche nella collezione delle incisioni del Franco. Il prospetto dell'Isola verso la Grazia delineato da Giuseppe Valeriani fu inciso da Filippo Vasconi appo Domenico Lovisa. Altro prospetto delineato da Hionville inciso venne da Giampiccoli, e dedicato al vescovo di Adria Arnaldo Speroni degli Alvarotti. Altro prospetto è nella Collezione delle Isole nostre incisa dal Visentini appo Teodoro Viero. Altro è stato fatto alla occasione della elezione di Pio VII, della quale in seguito si dirà. Avvi anche la veduta dell' Isola con una gondola Veneziana appo Teodoro Viero ec. ec. E in fine presso che ogni anno o in litografia o in rame se ne veggono uscire in vario formato. Ultimamente, cioè dopo la metà del corrente anno 1858 si disegnò nel libretto intitolato: Siti pittoreschi e prospettivi delle Lagune Venete disegnati, intagliati, e descritti. Venezia co' tipi del Gondoliere 1838. 8. con descrizione stesa da Giovanni Bernardini. E parimenti in questo torno si diede un prospetto di essa Isola, e la si descrisse da Ermolao Paoletti a p. 170 - 179 del Fiore di Venezia. Io però anzichè riprodurre la Veduta dell' Isola di s. Georgio Maggiore tal quale è oggi, ho amato meglio di far vedere quale era all' anno millecinquecento; e mercè l'amicizia del chiarissimo signor Ingegnere Casoni feci trar copia di quella che sta nella grande Pianta di Venezia intagliata in legno, la quale si conosce sotto il nome di Alberto Durero, eseguita appunto nel MD col titolo VENETIE, e fattala incidere in rame dall'esperto Aliprandi, holla premessa al presente fascicolo. Potrà quindi ognuno col ragguaglio delle odierne vedere quali varietà ci sieno coll'antica stampa fedelissimamente ora da me riprodotta. Vedi anche l'illustrazione all'inscr. num. 4.

quam ego hieremias presbiter manolessus notarius sancti marci et capelanus exemplavi sicut in ea vidi et legi nec ampliavi nec minui percurente anni domini mill. sexag. tercio mens setembr. indic. secunda.

Ego hieremias presbiter et not. compl. et

⁽⁶⁸⁾ cipriano

⁽⁶⁹⁾ sundoni (70) coruibolo

Siegue nel Processo num. 1.

Ita est exempla de illa alia carta nec ampliavi nec minui. Ego vitalis presbiter compl. et robor. Ita est exempla de illa alia exempla cart. veteris